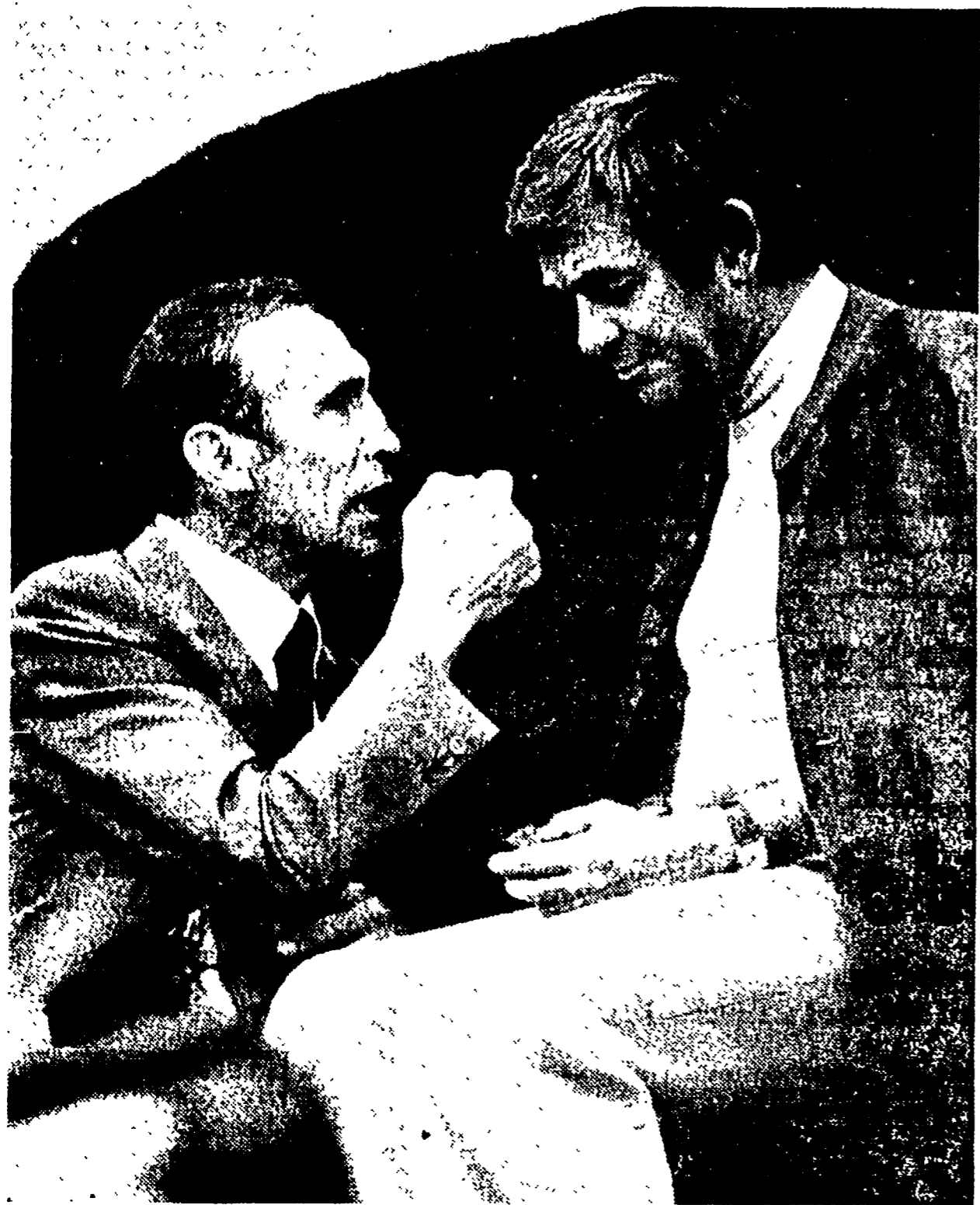




Il C.F. prende tempo, e intanto il candidato n. 1, Vinicio, si è accusato NAZIONALE: ALLORA, CHI LA COMANDA?

Finiranno col tenersi il buon Bearzot E per Bernardini un incarico «speciale»



Bearzot (giù in animato colloquio con Allodi) non sa ancora se verrà riconfermato alla guida della Nazionale. (Foto Nazzari)

Il grosso programma e le belle ambizioni di Allodi, cervello e anima di quel Settore tecnico finalmente ristrutturato - Preso finalmente di petto il problema degli istruttori - I doveri del calciatore professionista

DALLA REDAZIONE

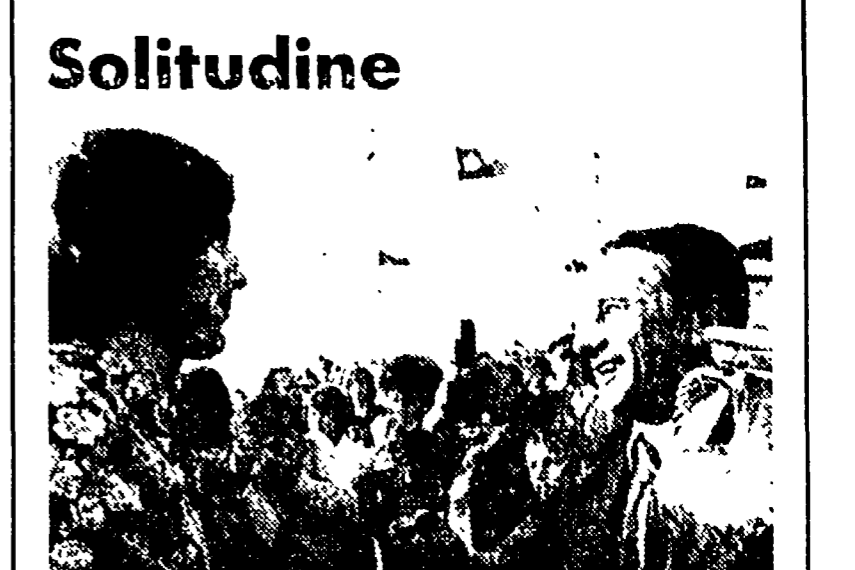
FIRENZE, 27 giugno
Solo fra una decina di giorni conosceremo con esattezza quale incarico sarà assegnato al dottor Artemio Franchi che, nel corso della riunione del Consiglio federale, ha chiesto di non essere rieletto presidente della Federcalcio, e allo stesso tempo sapremo se le squadre nazionali saranno ancora dirette da Bernardini e Bearzot.

sarà lui che andrà in panchina anche se prima di decidere una formazione dovrà consultarsi con Bernardini.

In questi giorni si è fatto spesso il nome di Vinicio come nuovo responsabile delle squadre azzurre, ma poiché il tecnico brasiliano ha già accettato un posto in una società professionistica (si parla infatti di Vinicio nuovo allenatore della Lazio) sicuramente non accetterà una seconda soluzione in quanto lo incarico di commissario tecnico non rende più di 30 milioni a stagione.

In questo momento l'unica novità in seno alla Federcalcio e alla ristrutturazione del Settore tecnico di Coverciano (con Allodi direttore generale e l'organizzazione del corso centrale di abilitazione ad allenatore di prima categoria e ad istruttore di giovani calciatori. Corso che inizierà il prossimo 20 settembre a Coverciano e si concluderà il 30 giugno del prossimo anno. Circa 60 sono coloro che hanno già presentato la domanda di iscrizione e già da alcuni giorni una apposita commissione, di cui fanno parte i rappresentanti dell'Associazione calciatori e degli allenatori, tecnici, della federazione, medici specializzati, oltre che Italo Allodi e Pino Fini, direttore del centro tecnico, sta valutando le domande.

gli eroi della domenica di kim



Praga ha tributato festose accoglienze alla Cecoslovacchia campione d'Europa. NELLA FOTO: Anton Ondrus, il gigantesco difensore (a sinistra), riceve le congratulazioni di un dirigente.

Unica tra tutte le emittenti europee, la televisione italiana ha trasmesso in diretta solo la finale della Coppa delle nazioni di calcio, le altre partite le ha raccontate il giorno dopo che sarebbe come leggere un libro quasi cominciando dalle ultime tre pagine.

Il calciomercato è, per ora, un frenetico e folle giro di «voci», ma una sembra avere radici solide

SA VOLDI: JUVE VICINA A CONCLUDERE

Al Napoli andrebbero Anastasi, Gori e 400 milioni - Il Milan e la Roma a caccia di Pruzzo - Ai rossoneri piace anche Virdis

Savoldi, Pruzzo, Virdis, Damico. E poi ancora D'Amico, Virdis, Pruzzo, Savoldi. Il calciomercato difetta di fantasia. I grossi nomi sono sempre quelli. Quattro o cinque ragazzi che, per qualche dribbling in più o qualche centro in meno, vengono contestati ai suoi di miliardi.



Tommaso Maestrelli ovvero... l'acquisto più riuscito della Lazio.

Sempre a proposito di Savoldi, non si può sottacere una proposta milanista inoltrata in settimana all'amico Ferlaino. La referralione per scrupolo cronistico, tanto ci sembra assurda e tecnicamente infondata. Dunque, Sandro Vitali avrebbe sollecitato i responsabili partenopei avanzando, per il solo Savoldi, le candidature di Chirugi, Caloni e Maleda. Nella trattativa entrerebbe pure lo scambio Bonetti-Orlandini. Ma questo, lo sforzo di crederci, è già «fantamercato».

PRUZZO — Silvestri, d.s. genovese, negli ultimi tempi ha ricevuto in mistro pellegrinaggio mezza Italia calcistica. Argomento — è naturale — Pruzzo. Per poterne rilevare il cartellino, Inter, Napoli, Milan, Roma e Juventus non hanno badato a sottigliezze. La Juve ovviamente è interessata all'acquisto Pruzzo come alternativa ad un eventuale mancato accordo per Savoldi. Si dice che Boniperti abbia offerto a Pruzzo 120 milioni sull'incasso di una amichevole. E si dice pure che Silvestri abbia risposto picche.

Il Genoa invece non sarebbe insensibile alle avances della Roma. Nella capitale è avvenuto — un paio di giorni fa — un summit tra i due stati maggiori. A quanto è dato sapere, i responsabili giallorossi sarebbero disposti a privarsi di Prati, Morini (o Petri) e Bruno Conti. Con l'aggiunta dell'immancabile conguaglio. Ora dovrà dire la sua Gigi Simoni, il tecnico rossoblu.

Quanto al Milan, sarebbe intenzionato a scambiare il bomber genovese con l'accoppiata Maleda-Gorni. Troppo poco, forse. Così almeno sostengono a Genova. Chissà, se Duina e Rivera si decidessero a sganciare anche Caloni.

ANASTASI — Il suo destino dipende ovviamente dai pareri di Prati, Morini e Bruno Conti. Frattanto il segretario bianconero Giuliano rende noto ai comitati morali un'offerta pari a 120 milioni sull'incasso di una amichevole. E si dice pure che Silvestri abbia risposto picche.

Il Genoa invece non sarebbe insensibile alle avances della Roma. Nella capitale è avvenuto — un paio di giorni fa — un summit tra i due stati maggiori. A quanto è dato sapere, i responsabili giallorossi sarebbero disposti a privarsi di Prati, Morini (o Petri) e Bruno Conti. Con l'aggiunta dell'immancabile conguaglio. Ora dovrà dire la sua Gigi Simoni, il tecnico rossoblu.

Quanto al Milan, sarebbe intenzionato a scambiare il bomber genovese con l'accoppiata Maleda-Gorni. Troppo poco, forse. Così almeno sostengono a Genova. Chissà, se Duina e Rivera si decidessero a sganciare anche Caloni.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

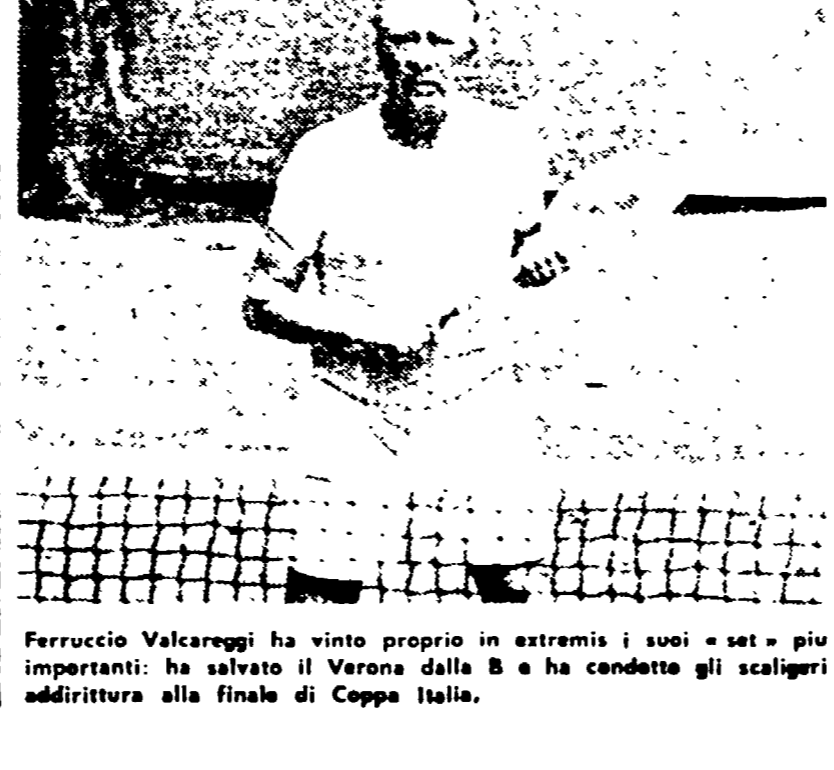
OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

OMERTÀ — Preoccupato dall'andazzo generale, Franco Carraro, presidente della Lega nonché aspirante presidente della Federcalcio, non ha trovato di meglio che invitare gli addetti ai lavori ad una maggior discrezione nelle trattative. Più precisamente, come si legge tra le righe di un quotidiano sportivo, Carraro «ha raccomandato ai general manager delle società di ridimensionare al massimo la cota di tutte le trattative di calciomercato, per evitare impopolari ripercussioni, anche a livello politico, in un momento così delicato per l'economia nazionale». Un chiaro invito all'omertà dunque. Come dire: «Spendete pure i vostri milioni, ma fatelo con discrezione in modo che nessuno si scandalizzi». Alla faccia di tutti i bei discorsi sulla moralizzazione dell'ambiente e sulla limitatezza di rapporti ad ogni livello.

Confinato in provincia dopo i «fasti» in azzurro, ha portato il modesto Verona alla finale di Coppa Italia

Nonno Valcareggi si è preso la rivincita

Domani all'Olimpico la sorprendente squadretta veneta, scampata a stento alla retrocessione, incontrerà il Napoli



Ferruccio Valcareggi ha vinto proprio in extremis i suoi «seti» più importanti: ha salvato il Verona dalla B e ha condotto gli scaligri addirittura alla finale di Coppa Italia.

Potrebbe essere definita «la vendetta di Valcareggi». La impresa, riverito notevole, messa a segno sabato sera dai ragazzi di Verona che hanno eliminato l'Inter dalla finale di Coppa Italia, resta ineguagliabile. È il segno del ritorno di Valcareggi e del suo «seti» più importanti: ha salvato il Verona dalla B e ha condotto gli scaligri addirittura alla finale di Coppa Italia.

Ha cercato di confermare ad un complesso, che sulla carta si presentava, se non come un'incognita di individualità, certamente pagato sottomano. Ha dovuto fare i conti con un'attesa con le ugne di Zigoni e con gli acciacchi di Domenichini, uno dei suoi, messianici della squadra in campionato. «Seti» più importanti: ha salvato il Verona dalla B e ha condotto gli scaligri addirittura alla finale di Coppa Italia.

Questo è stato il colpo decisivo. Buatta (Verona) è stato squalificato per due turni «per aver colpito un avversario sulla pancia». Mentre Cozzi (Verona) e Bertini e Gasparini (Inter) sono stati squalificati per una giornata.

questa di una eccitata trionfante, tentando il colpo decisivo. Napoli permetteno, ovviamente. Un Napoli senz'altro più regolare nel suo modo di giocare, e per il quale il successo di Roma significherebbe, oltre alla conferma di Zigorini e di Domenichini, una vittoria di un'importanza che non si può sottovalutare. «Seti» più importanti: ha salvato il Verona dalla B e ha condotto gli scaligri addirittura alla finale di Coppa Italia.

Il Verona all'Olimpico senza Cozzi e Busatta

MILANO, 27 giugno
Il Grande Sportivo della Lazio, av. Barba, ha deliberato l'espulsione di Cozzi e Busatta dalla Sampdoria e Verona. I due giocatori sono stati squalificati per una giornata. «Seti» più importanti: ha salvato il Verona dalla B e ha condotto gli scaligri addirittura alla finale di Coppa Italia.